

GELIS, DEL PUGLIA, FAGNANI, FERRARI, GALLITELLI, GRILL, IPPOLITO, Istituti di Geologia di Genova, Milano, Padova, Pisa; Istituto di Geologia Applicata di Napoli; Istituto di Giacimenti Minerari di Roma; Istituto di Mineralogia di Pavia; MAGISTRETTI, MAGLIA, MAGNANI, MARINELLI, MINGUZZI, Museo Trentino di S.N., Trento; NORDIO, PAGLIANI, PANICHI, PAPPERINI, PELLOUX A., PENTA, PIERRUCCINI, RITMANN, RODOLICO, SCAINI, SCHERILLO, SCHIAVINATO, SERRA A., Soc. Ferromin, Genova; Soc. Mara, Milano; Soc. Sapim, Sesto S. Giovanni; SOMMARUGA, STELLA-STARABBA, TOMMASI, TOMBA.

Proceduto al distacco dei tagliandi e allo spoglio delle schede risulta che :

su 51 votanti hanno approvato lo Statuto n. 51 soci.

Lo Statuto proposto risulta approvato all'unanimità dei votanti e, a norma della circolare 1-V-46, entra quindi immediatamente in vigore. Esso è riportato qui sotto.

STATUTO

ART. 1. — La Società Mineralogica Italiana ha lo scopo di favorire, coordinare e mettere in valore gli studi e le ricerche intese allo sviluppo ed al progresso scientifico e pratico della mineralogia in ogni suo ramo.

Per conseguire tale scopo la Società principalmente :

- a) tiene adunanze dedicate alla esposizione e discussione dei risultati di ricerche pratiche e scientifiche; alla presentazione da parte di studiosi e di amatori di campioni notevoli; alla discussione di iniziative o di proposte che interessino le scienze mineralogiche e minerarie;
- b) pubblica un rendiconto dell'attività scientifica ed amministrativa;
- c) organizza gite in luoghi di dimostrata o presunta importanza mineralogica;
- d) promuove l'istituzione e l'assegnazione di particolari premi.

ART. 2. — La Società ha sede in Milano ed è retta ed amministrata da un Consiglio di Presidenza, composto di un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario, un Tesoriere ed un Vice-Segretario. La revisione dei conti è affidata a tre Revisori, di cui due effettivi ed uno supplente.

Il Presidente, il Vice-presidente ed i Revisori dei conti durano in carica un triennio e non possono essere riconfermati. Il Segretario ed il Tesoriere possono essere riconfermati.

ART. 3. — La Società si compone di Soci ordinari, distinti in annuali e vitalizi.

Possono essere iscritti alla Società, in qualità di Soci, Enti scientifici e culturali e Società industriali.

I Soci hanno diritto di intervenire alle adunanze, di presentare lavori, di prendere parte alle discussioni scientifiche ed alle votazioni e di ricevere i Rendiconti della Società. Tutti i Soci sono chiamati ad eleggere per referendum il Presidente, il Vice-Presidente, il Segretario, il Tesoriere ed i tre Revisori dei conti, e ad approvare lo Statuto e qualsiasi sua modifica.

La misura delle quote di associazione sarà sottoposta dal Consiglio di Presidenza all'esame dell'Assemblea.

ART. 4. — Le proposte per la nomina di nuovi Soci debbono essere presentate da due Soci al Consiglio di Presidenza, il quale le sottopone alla deliberazione dell'Assemblea generale. Saranno nominati coloro che avranno ottenuto la metà più uno del complessivo numero dei votanti, senza computare gli astenuti.

La decadenza di un Socio si può avere automaticamente per morosità dopo un triennio; oppure per deliberazione dell'Assemblea generale su conforme proposta del Consiglio di Presidenza, con le stesse modalità di votazione specificate nel comma precedente.

ART. 5. — Il Presidente rappresenta la Società, nomina un Vice-segretario, convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea generale e ne fa eseguire le deliberazioni; firma gli atti ufficiali ed i mandati di pagamento; prende in caso di urgenza gli opportuni provvedimenti riferendone alla prossima Assemblea.

ART. 6. — Il Consiglio di Presidenza presenta all'Assemblea le proposte di nomina dei nuovi soci, come pure quelle di decadenza; prepara il bilancio preventivo ed il conto consuntivo che sarà presentato, unitamente alla relazione dei Revisori dei conti, all'approvazione dell'Assemblea.

ART. 7. — Il Segretario redige i verbali delle sedute del Consiglio di Presidenza e dell'Assemblea generale; tiene la corrispondenza di ufficio; firma insieme col Presidente gli atti ufficiali; il Tesoriere cura la riscossione dei contributi dei Soci e di ogni altro provento della Società; paga le spese deliberate dall'Assemblea o dal Consiglio di Presidenza ed è responsabile del fondo sociale.

ART. 8. — La Società tiene adunanze scientifiche ed amministrative nel luogo, nell'epoca e con le norme che saranno stabilite dal Consiglio di Presidenza ed in numero non minore di una all'anno.

Potranno inoltre essere indette adunanze straordinarie, eventualmente in luoghi particolari, qualora un decimo dei Soci ne facciano tempestivamente domanda scritta al Presidente.

Le deliberazioni, eccettuate quelle deferite al referendum dei Soci per il comma penultimo dell'ART. 3, sono adottate a maggioranza di voti e sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti. Le proposte di modifiche dello Statuto dovranno essere sottoposte a referendum, sia che provengano da una deliberazione del Consiglio di Presidenza

o dell'Assemblea generale, sia che vengano presentate per scritto al Consiglio di Presidenza da un minimo di un decimo dei Soci. Dovranno essere approvate da almeno la metà più uno dei Soci.

ART. 9. — Per ciascun anno finanziario i Revisori dei conti riferiranno all'Assemblea sull'andamento dell'amministrazione.

ART. 10. — I beni della Società debbono essere descritti in speciali inventari. Le somme provenienti dall'alienazione dei beni, da lasciti, da donazioni, o per qualsivoglia titolo siano da destinarsi all'incremento del patrimonio, devono, salvo il disposto del terzo comma del presente articolo, essere impiegati subito in titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

Ogni altro impiego delle somme di cui sopra, da farsi in vista dei bisogni della Società, deve essere preventivamente autorizzato dall'Assemblea dei Soci.

Le somme necessarie ai bisogni ordinari della Società devono essere depositate a interesse, previa autorizzazione dell'Assemblea dei Soci, presso Istituti di credito designati dal Presidente.

Della inosservanza delle disposizioni di cui ai commi precedenti del presente articolo è personalmente responsabile il Presidente.

ARTICOLO PROVVISORIO. — In attesa della sistemazione a Milano della sua sede, la Società conserva temporaneamente la Sede a Pavia.
